

## LA CHIESA IN CAMMINO CON NUOVA COSCIENZA

Sembrano soltanto frammenti di cronaca, magari da lasciare ai margini o da disperdere insieme ad altri frammenti nel coacervo delle notizie che arricchiscono le pagine dei giornali. Talvolta neppure riescono a farsi notare né a comparire o, se compaiono, ne escono mutilati o distorti. Per noi invece hanno pieno titolo di cronaca, e significano anche molto di più: sono rivelazioni di eventi di salvezza, appartengono alla sfera del mistero, cioè a quella realtà nella quale Dio si comunica all'uomo, anzi all'intera umanità passando per la libera risposta di ciascuno, dando così inizio alla nuova umanità, quella riconciliata e liberata che sulle strade del mondo canta la vita e la speranza.

È la cronaca ecclesiale che anche in questo numero ha ampio spazio, come accade ogni settimana, e che, proprio perché ecclesiale, tende man mano ad interessare tutta la realtà umana nella sua globalità e complessità, svolgendosi in essa a mo' di fermento che trasforma, di luce che illumina, di sale che dà sapore e rende significativo tutto quanto accade, così bisognoso di essere compreso e di ricevere senso e valore.

Ciò che accade nella comunità ecclesiale non accade solo per la comunità ecclesiale, ma perché si compia la sua missione nel mondo, soprattutto quando la sua coscienza è toccata nell'intimo e la libertà dei singoli è chiamata a farsi dono e servizio: avverti allora che qualcosa di tuo viene perso e sacrificato perché altri vedano, senti che ti viene strappato qualcosa o qualcuno di molto caro, ma per aprire una fecondità nuova e impensata, vedi che i tuoi confini si allargano ai confini del mondo e abbracciano insieme problemi vicini e lontani, perché problemi dell'uomo in cammino.

È il cammino di una processione numerosa, è la consegna del crocifisso a un missionario partente, è un convegno in cui pregando e riflettendo si ascolta ciò che lo Spirito dice alla Chiesa, è l'imposizione delle mani da parte del Vescovo a 35 nuovi sacerdoti, sono gli incontri di spiritualità familiare e i corsi fidanzati, sono i corsi di catechesi e le iniziative Caritas, sono le espressioni di obiezione di coscienza, sono le forme di solidarietà nella crisi verso i più deboli, è tutto l'ampio arco di volontariato che si snoda sulle strade più impensate, è la fantasia di immaginare modi nuovi di presenza e lettura delle situazioni per capire e servire. L'elenco non finisce qui, perché la Chiesa è una realtà viva in grado di farsi profezia, soffrendo dal di dentro, con una speranza che il mondo non conosce, i problemi di ogni uomo.